

VareseNews

Duemila firme per tornare alla vecchia viabilità

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2011



Duemila firme per riavere la vecchia viabilità, lenzuola con messaggi di protesta e battaglie legali annunciate. Il copione sembra quello già visto a Bardello, solo che adesso siamo a Brebbia a pochi chilometri di distanza. **I cittadini contrari alle modifiche al traffico** nel centro del paese sono sempre di più e **si ritrovano su Facebook**, in un gruppo che conta più di quattrocento iscritti. Da internet è partita anche la petizione da inviare al sindaco, **Domenico Gioia**, nella quale si richiede il ripristino della vecchia viabilità a partire dal 23 dicembre 2011.

«Abbiamo raccolto le critiche ma anche segnalazioni di situazioni di pericolo e di disagio – spiega **Cristian Vivona**, uno dei promotori della raccolta firme -. Ci auguriamo che il sindaco rifletta e ci incontri per ascoltare le nostre opinioni. In caso contrario avvieremo un ricorso al Tar come hanno fatto i cittadini di Bardello. Questa sera, alle 20.45, saremo presenti a Villa Terzoli dove si terrà il consiglio comunale e si affronterà anche il tema della nuova viabilità e dei soldi spesi per realizzarla».



La protesta, precisa Vivona, «Non ha colore politico, alcuni consiglieri di minoranza ci hanno appoggiato ma ci tengo a ribadirlo: è una mobilitazione che parte dai cittadini, indipendentemente da liste e partiti. Chiediamo due cose: che la viabilità torni com'era prima e che il problema del traffico, soprattutto per quanto riguarda i mezzi pesanti, venga affrontato da un tavolo tecnico fatto di esperti e se possibile coinvolgendo la cittadinanza. Una richiesta di questo tipo era già stata fatta presente da **Luigi Mason**, in un documento che abbiamo pubblicato sulla nostra

[pagina Facebook](#) così come [gli obiettivi della petizione](#)». La raccolta delle firme intanto prosegue: «È possibile sottoscrivere la petizione al negozio L'Arcobaleno nel piazzale del Tigros o presso Auto G di Besozzo. Ci stiamo organizzando per un banchetto sabato e domenica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it